

Karlsruhe, febbraio 2025

Come la Pedagogia d'Emergenza può aiutare bambini e adolescenti traumatizzati dalla guerra ad affrontare le loro esperienze

Cari amici della Pedagogia d'Emergenza,

Vorrei invitarvi cordialmente alla Conferenza annuale sulla Pedagogia d'Emergenza 2025.

Con il titolo:

"*Bambini in guerra* - Come la Pedagogia d'Emergenza può aiutare bambini e adolescenti traumatizzati dalla guerra ad affrontare le loro esperienze

La conferenza si terrà **dal 20.06.2025 al 22.06.2025** presso il **Centro Parzival di Karlsruhe**.

Gaza, Ucraina, Libano: guerre o conflitti armati imperversano in più di 25 Paesi del mondo. Gli eventi bellici provocano reazioni traumatiche in quasi tutte le persone che li devono subire. I gruppi di popolazione che dipendono dall'aiuto di altre persone a causa di disabilità, malattie o altri motivi subiscono le conseguenze della guerra in modo particolare. I bambini e gli adolescenti sono tra i gruppi di popolazione più vulnerabili.

Più di 420 milioni di bambini vivono attualmente in regioni in guerra e in conflitto. Si tratta di un numero quasi doppio rispetto a cento anni fa. Soffrono per la paura, la malnutrizione, la mancanza di acqua potabile, le malattie e la mancanza di cure mediche. Migliaia e migliaia di bambini vengono uccisi nei conflitti armati. Solo a Gaza si dice che oltre 21.000 bambini abbiano perso la vita o siano dispersi a causa dei bombardamenti e dei conflitti armati. Un numero ancora maggiore di bambini viene ferito fisicamente ed emotivamente nei conflitti armati. Molti bambini vengono rapiti, reclutati da gruppi armati, costretti a uccidere come bambini soldato, abusati sessualmente o sposati con la forza.

A causa della minaccia esistenziale e della perdita, dovuta alla guerra, della struttura quotidiana e delle relazioni familiari, i bambini e gli adolescenti sono privati della sicurezza di uno spazio di sviluppo protetto di cui hanno urgentemente bisogno per crescere fisicamente, psicologicamente e mentalmente. Spesso perdono tutto ciò che è necessario per il loro sviluppo: i loro giocattoli, il loro letto, il loro amato animale domestico, la loro casa e spesso anche la loro famiglia. Attualmente oltre 27 milioni di bambini e ragazzi non possono frequentare la scuola a causa dei conflitti armati.

Le guerre sono una delle cause più comuni di fuga. La maggior parte dei rifugiati minorenni, spesso non accompagnati, proviene da zone di guerra o da regioni in cui si combattono conflitti armati. Questi bambini e giovani spesso sperimentano forme di violenza estrema anche prima di fuggire. Molti sono traumatizzati dalla guerra e dalla fuga.

Cosa sono i traumi da guerra e da fuga? Quali conseguenze psicologiche hanno le esperienze di guerra per i bambini e i giovani? Quali reazioni si possono prevedere in base all'età? Come si possono sostenere i bambini e gli adolescenti nell'affrontare le loro esperienze, spesso terribili, con la Pedagogia d'Emergenza e del Trauma?

Questi temi e compiti urgenti saranno affrontati nelle presentazioni e nei workshop della Conferenza annuale sulla Pedagogia d'Emergenza, alla quale vi invito cordialmente.

L'iscrizione può essere effettuata tramite il nostro sito web www.nfp-og.org (Accademia/Conferenza annuale 2025 e Iscrizione alla Conferenza annuale 2025).

Sono molto impaziente di incontrarVi e scambiarci opinioni presso il Centro Parzival di Karlsruhe.

Cordiali saluti
Pedagogia d'Emergenza senza frontiere

Bernd Ruf
Comitato esecutivo

Conferenza annuale sulla Pedagogia d'Emergenza 2025: "Bambini in guerra. Come la Pedagogia d'Emergenza può aiutare bambini e adolescenti traumatizzati dalla guerra ad affrontare le loro esperienze".

		Giovedì 19.06.	Venerdì 20.06.	Sabato 21.06.	Domenica 22.06.	Lunedì 23.06.	
08:00- 9:00	Arrivo	Colazione					Partenza
09:00 - 9:15		Inizio					
9:15 - 10:45				"Passo dopo passo" Pedagogia d'Emergenza in Libano Dott.ssa Reem Mouward, Beirut/Libano	"Se avessi un cavallo bianco..." . Caso emblematico della terapia del trauma del pentagramma sulla sofferenza transgenerazionale dopo guerre, espulsioni e genocidi Annette Horster Scheppermann, Amburgo		
				"Isola della speranza" Emergenza educativa in Kurdistan-Iraq Hishyar Obeid, Zakko/Iraq			
10:45 - 11:15		Pausa					
11:15 - 12:30					Workshop 1	Sessione plenaria	
12:30- 13:00					Tour della scuola	Cerchio di chiusura	
13:00 - 14:30					Pranzo		
14:30 - 16:00			"Quando niente è più come prima" Introduzione alla Pedagogia d'Emergenza Fiona Bay, Karlsruhe		Workshop 2	Escursione (per gli ospiti internazionali): Ansbach, (Sulle orme di Kaspar Hauser) Rothenburg ob der Tauber, (città tedesca medievale) Wolframs Eschenbach (Luogo di origine del "Parzival")	
		16:00 - 16:30		Preludio musicale Saluto			
16:30 - 18:00				"Guerra, fuga, trauma: La sofferenza dei bambini è incommensurabile" Come la Pedagogia d'Emergenza può aiutare i bambini traumatizzati dalla guerra e dalla fuga ad affrontare le loro esperienze. Bernd Ruf, Karlsruhe	Rapporti di lavoro internazionali Pedagogia d'Emergenza a Gaza Yeahia Hassoun, Achmed Alghariz, Nusairat/Gaza Pedagogia d'Emergenza nelle aree disastrose degli Stati Uniti Rapporti dalla California e dalla Carolina del Nord Ammissione di nuovi membri alla rete Pedagogia d'Emergenza senza frontiere Italia, Paesi Bassi, Austria, Egitto		
		18:00 - 19:30	Cena				
19:30 - 21:00				"Bambini in guerra" Aiuto medico per i bambini nelle zone di guerra Dr. Tankred Stöbe, Berlino	"La guerra quotidiana" Prevenzione della violenza tra i giovani circondati da bande Dr. Adolfo Gonzalez Hadad, Cali/Colombia		
	21:00 - 21:15	Cerchio di chiusura					